

## Il giorno nero di Lieberman La polizia lo interroga Livni attacca: ci danneggia

**Buferà su Lieberman. Attaccato da Tzipi Livni. Pressato dalla polizia, che in due giorni lo interroga per 12 ore. «In venti minuti ha cancellato un lavoro di anni»: così la leader di Kadima liquida il neo ministro degli Esteri.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

Avigdor Lieberman nel mirino. Un doppio mirino: quello di Tzipi Livni e della polizia israeliana. La leader di Kadima. (opposizione centrista, primo partito d'Israele) ed ex ministra degli Esteri, ha sferrato un durissimo attacco nei confronti del suo successore Avigdor Lieberman, accusato di aver «cancellato in 20 minuti», non appena insediato, «anni di sforzi per l'avanzamento del processo di pace» in Medio Oriente. Lieber-

### Il neo ministro Il falco dell'ultradestra sotto inchiesta per corruzione

man, denuncia l'ex ministra, ha agito «contro gli interessi di Israele».

#### J'ACCUSE DURISSIMO

Livni ne ha parlato ieri alla Radio pubblica commentando le prime uscite al fulmicotone dell'ultranazionalista Lieberman, chiamato alla guida della diplomazia dello Stato ebraico nel neonato governo a prevalenza di destra di Benjamin Netanyahu: dalle parole secondo le quali il nuovo esecutivo non si ritiene vincolato alla dichiarazione congiunta di Annapolis (siglata nel 2007 sotto l'ombrello della media-

zione americana per indicare la prospettiva dei due Stati quale traguardo finale del negoziato israelo-palestinese), fino al rifiuto di ogni ipotesi di restituzione delle alture del Golan alla Siria. Affermazioni che hanno fatto scalpore nel mondo e hanno suscitato reazioni negative anche di altri esponenti di Kadima, come l'ex primo ministro Ehud Olmert. Secondo Livni, a renderle più gravi è stato il silenzio di Netanyahu, dal quale avrebbe desiderato «una presa di distanza che non c'è stata». Un silenzio-assenso.

#### LA POLIZIA NON MOLLA

Ma più che le accuse di Tzipi Livni a preoccupare Lieberman è la polizia. Il neo ministro degli Esteri è stato di nuovo interrogato ieri dalla polizia in quanto sospettato di corruzione. Lo ha reso noto la polizia, precisando che l'interrogatorio - il secondo in due giorni dopo quello di sette ore dell'altro ieri - è durato cinque ore. «Lieberman è stato interrogato per più di cinque ore dalla polizia perché sospettato di corruzione, frode, riciclaggio di denaro e violazione della fiducia», ha detto il portavoce della polizia Micky Rosenfeld, aggiungendo che il neo ministro verrà nuovamente interrogato prossimamente.

Secondo i media Lieberman, capo del partito ultranazionalista Israel Beiteinu (Ib), avrebbe ricevuto «ingenti somme di denaro dall'estero» per finanziare le sue campagne elettorali. Questi fondi sarebbero transitati attraverso società fittizie e su diversi conti bancari. Fonti della polizia, citate dal quotidiano progressista israeliano *Haaretz*, affermano che è possibile un'incriminazione entro qualche mese. ♦



Foto Ansa-Epa

## Madonna, no ad adozione secondo bimbo

**LILONGWE** ■ Un tribunale del Malawi ha respinto la richiesta di Madonna di adottare un secondo bambino. Diverse Ong avevano accusato le autorità del Malawi di riservare alla cantante un trattamento di favore per la procedura lampo con cui Madonna e Guy Ritchie avevano ottenuto nel 2006 la custodia temporanea, in vista dell'adozione, di un bimbo di 14 mesi.

### ATENE Due agenti feriti

Due poliziotti greci sono rimasti gravemente feriti in un attacco da parte di uomini armati avvenuto in un quartiere centrale di Atene. Secondo i media locali, non è ancora stabilito se l'attacco possa essere collegato alle recenti azioni contro banche ed edifici governativi - tra i quali i più recenti gli attacchi alle sedi greche di Citibank - rivendicate da Lotta Rivoluzionaria, organizzazione terroristica di estrema sinistra. Lo scorso gennaio un altro poliziotto era stato ferito nell'ambito delle proteste provocate dall'uccisione da parte delle forze dell'ordine di un ragazzo.

### In pillole

**SCONTRI THAILANDIA- CAMBOGIA**  
Il copione è stato lo stesso di quello di 5 mesi fa: un antico sito religioso conteso. Thailandia e Cambogia sono tornate a scontrarsi intorno alle rovine del tempio Preah Vihear, al confine tra i due Paesi: due distinte scaramucce durate pochi minuti, sufficienti però a causare almeno quattro morti - due cambogiani e due thailandesi - tra i soldati, e a portare così a otto i caduti in uno stallo politico-militare che va avanti dalla scorsa estate. Tornata la calma, entrambe le parti hanno auspicato una soluzione pacifica della questione.

WWW.ARCI.IT WWW.CGIL.IT

**UNITÀ ANTICRISI**  **arci**

**+DIRITTI +CULTURA +DEMOCRAZIA**

**4 APRILE INSIEME IN PIAZZA CON LA CGIL**